



Rocco Iori con Rifondazione

Iori: «Un progetto di crescita per il nostro territorio»

Per il candidato dei Rifondazione è una sfida estremamente difficile nel collegio numero 16

■ SAN NICOLA DA CRISSA

Nel collegio sedici, uno dei più difficili dell'intera provincia, che comprende i comuni di San Nicola, Capistrano, Vallelonga, Simbario, Spadolà e Brognaturo, sarà lotta serrata. Per Rocco Iori, candidato per la lista dei Rifondazione, che sostiene il candidato alla presidenza Francesco De Nisi, si tratta della seconda candidatura in assoluto, dopo quella delle comunali del

1993, quando venne eletto consigliere comunale nella lista del Ramoscello d'ulivo, con Franco Teti sindaco. Molto legato alla politica locale, Rocco Iori ha sostenuto numerose battaglie per San Nicola. «Siamo un gruppo che vuole portare avanti in modo unitario e in tutta la provincia dei progetti validi per lo sviluppo del territorio e della politica - dice -. Dopo le elezioni, il circolo di San Nicola si prodigherà per unire sotto

il simbolo del Pd tutte quelle correnti che oggi si ritrovano nelle elezioni provinciali. Al di là del risultato finale, il progetto che portiamo avanti in questi giorni continuerà: cercheremo di coinvolgere tutti gli interessati, con nuove proposte. Soprattutto i giovani si devono ben guardare da promesse per quanto riguarda i posti di lavoro, stile di una politica vecchia, perché sappiamo tutti che in questi periodi difficili non si possono

fare miracoli. Una cosa è certa - continua Iori - dopo la mia elezione mi impegnerò per tutte le problematiche che riguardano il nostro territorio, specialmente la viabilità verso il capoluogo di provincia». In chiusura il candidato dei Rifondazione evidenzia: «La mia candidatura non è di rottura verso qualcuno. Non ci dovrà essere un clima di scontro ma costruttivo». Su Rocco Iori interviene anche il segretario del Pd Franco Teti:

«Il nostro progetto è ambizioso, i primi segnali sono positivi e incoraggianti. La candidatura di Rocco Iori rientra in questo progetto. Il Pd vuole crescere attorno ad un rinnovamento politico. Non possono più accadere fatti come l'ultima elezione della Comunità montana, quando anche con una maggioranza quasi assoluta, con ventuno consiglieri su trentasei del Pd, non si è riusciti a nominare un presidente ed una giunta insieme agli altri partiti del centrosinistra o come la composizione delle liste di queste elezioni amministrative».

Nicola Pirone